

Space economy, il settore in regione vale l'1% del Pil

LINK: <https://www.emiliapost.it/space-economy-il-settore-in-regione-vale-l1-del-pil/>

L'industria aerospaziale italiana è stata al centro del convegno 'L'economia dell'Emilia-Romagna guarda in alto: la manifattura aerospaziale come opportunità di sviluppo', organizzato da **Federmanager** Bologna-Ferrara-Ravenna, presso il Tecnopolo di Bologna, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Il comparto si conferma tra le eccellenze del sistema produttivo nazionale, con una crescita costante che la posiziona al settimo posto nel mondo e al quarto in Europa per fatturato e occupazione. Secondo dati Eurispes, il Paese è sesto al mondo per rapporto tra investimenti nello spazio e Pil, e terzo in Europa, con un budget annuo per l'agenzia spaziale superiore al miliardo di dollari. Nel 2023, il Made in Italy del settore ha registrato esportazioni per 7,5 miliardi di euro, in aumento del 14% rispetto all'anno precedente, mentre nei primi otto mesi del 2024 le esportazioni hanno già raggiunto i 4,3 miliardi di euro. L'Italia, inoltre, è uno dei pochi paesi a vantare una filiera integrata che copre tutte le fasi, dall'accesso allo spazio alla manifattura, dai servizi per i

consumatori ai poli universitari e di ricerca. L'Emilia-Romagna, impiega circa 4.500 addetti e vale l'1% del Pil regionale, con 148 aziende, 11 società di consulenza, 9 centri di ricerca, 4 università, 2 laboratori e 2 istituti di formazione. Il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Vincenzo Colla, intervenendo al convegno, ha dichiarato: 'L'Emilia-Romagna ha scelto di guardare all'aerospazio perché ne ha visto l'importanza strategica. Passando da un'economia strettamente militare a una commerciale, la nuova corsa allo spazio ha portato un forte cambiamento di poteri geoeconomici e oggi la space economy, che lavora su tecnologie abilitanti trasversali, rappresenta una grande opportunità di sviluppo, con enormi prospettive di crescita per il futuro, anche sul versante occupazionale'. Ha poi illustrato le iniziative regionali, 'Dopo l'accordo con l'Aeronautica Militare, la missione a Houston alla NASA, l'accordo con Axiom e le visite alle agenzie spaziali in Giappone e Corea del Sud - ha proseguito Colla - abbiamo costituito il Forum regionale

dell'Aerospazio e lanciato i primi bandi sulla space economy. Ora è necessario rafforzare le alleanze con le altre Regioni e dare forza a un sistema che possa fare un salto di qualità, facendo rete per guardare agli investimenti dell'Europa. E poiché non si sviluppa un settore innovativo come l'aerospazio senza le teste, stiamo sostenendo l'avvio dei primi corsi per formare le professionalità necessarie ad accompagnare questo forte cambiamento tecnologico'. Il tema delle competenze è centrale anche per **Federmanager**, che ha avanzato proposte per sostenere la trasformazione tecnologica e l'innovazione: 'Sul fronte delle competenze - ha dichiarato Massimo Melega, Presidente di **Federmanager** Bologna-Ferrara-Ravenna - stiamo ragionando con il contributo delle altre Territoriali **Federmanager** dell'Emilia Romagna e insieme alla Regione su alcune proposte, come il Fondo per la Trasformazione tecnologica e l'innovazione, la promozione di un Hub per il Passaggio generazionale e la crescita del Middle Management e un Programma Permanente di Innovazione e

Outplacement per Manager'. 'Soprattutto negli ultimi anni - ha proseguito - è cresciuta velocemente l'attenzione da parte degli organi di Governo, sia nazionale, che regionale, verso il comparto aerospaziale. Questo interesse sta ora esplodendo in modo esponenziale, in una Regione che, più di tante altre, è caratterizzata da un tessuto produttivo estremamente flessibile ed adattabile, forse per via dell'antica tradizione e delle elevate competenze nel campo della meccanica, meccatronica, automazione e robotica. Competenze tutte necessarie per l'aerospace, per giunta in ambiti snelli e facilmente riconvertibili'. Infatti, il Presidente di **Federmanager** Valter Quercioli ha spiegato che **Federmanager** ha istituito una Commissione Space Economy e IA proprio per accompagnare, in modo strutturato e competente, lo sviluppo di questi compatti strategici in cui l'Emilia-Romagna eccelle. 'Riteniamo che ai temi della space economy debba essere rivolta attenzione prioritaria, anche in relazione agli aspetti connessi ai contesti della difesa e sicurezza nazionale, in linea con gli indirizzi del governo. Siamo presenti oggi - e vogliamo esserlo sempre di più - nei

tavoli di confronto dove si definiscono le scelte di politica industriale, perché il contributo dei manager è essenziale per trasformare l'innovazione in valore duraturo. Il nostro sistema produttivo è ricco di competenze e tecnologie, ma ha bisogno di essere sostenuto e valorizzato attraverso una visione di filiera ampia, che tenga insieme ricerca, impresa e una governance manageriale all'altezza delle sfide all'orizzonte'. Il ruolo della ricerca e delle infrastrutture avanzate è stato evidenziato dal professor Paolo Tortora, direttore del CIRI - Aerospace dell'Università di Bologna e membro del Consiglio Tecnico Scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana, che ha indicato nella collaborazione tra università, enti di ricerca e imprese il nodo cruciale per lo sviluppo della filiera: 'L'evento tenutosi oggi - ha dichiarato - dimostra l'attenzione che le istituzioni, a tutti i livelli, rivolgono a questo tema. La collaborazione fra università/enti di ricerca e le imprese è in questo momento il nodo cruciale, a mio avviso, perché per sviluppare la filiera delle imprese aerospaziali bisogna integrare in modo verticale le attività di ricerca e sviluppo con l'industrializzazione e

commercializzazione dei prodotti'. Tortora ha citato come esempio virtuoso la Fondazione Mercury, nata a Forlì nel marzo 2025, che intende replicare il modello di integrazione tra ricerca e industria in altri settori della space economy. **space economyfedermanager**